



Commissione
europea

Sviluppare competenze per il mercato del lavoro

Le conclusioni di Riga
Cooperazione europea nel settore
dell'istruzione e della formazione
professionale 2015-2020

Le persone hanno bisogno di competenze di alta qualità per ricoprire un ruolo attivo nel mercato europeo del lavoro di oggi e di domani. Modernizzare l'istruzione e la formazione professionali (IFP) permetterà loro di sviluppare le competenze giuste lungo tutto l'arco delle loro vite, utilizzando percorsi di apprendimento flessibili.

In un'economia globale in rapida evoluzione, coltivare le competenze e metterle in pratica potrà in larga parte determinare la nostra capacità di contribuire all'innovazione e alla crescita e sostenere il nostro modello sociale. L'Europa ha bisogno di fornire ai suoi cittadini le competenze giuste per far sì che possano ricoprire un ruolo attivo nel mercato del lavoro e nella società. L'Agenda per le nuove competenze è stata presentata quale contributo a livello dell'UE, al fine di orientare il dibattito politico e fornire ai paesi dell'UE aree concrete di azione e cooperazione.

Quando si tratta di competenze per il mercato del lavoro, l'istruzione e la formazione professionali (IFP) assumono un'importanza fondamentale. In diversi paesi dell'UE, le previsioni indicano una futura carenza di persone con qualifiche IFP. Eppure, per troppi giovani e i loro genitori l'IFP iniziale rimane una scelta di ripiego, e le opportunità per lo sviluppo di ulteriori competenze vengono offerte solo a una minoranza di lavoratori. L'IFP può diventare una prospettiva più attraente solo se le persone possono avere fiducia dei suoi risultati e se fornisce agli studenti maggiori opportunità di esperienze di lavoro e tirocini all'estero. Le persone che seguono programmi IFP dovrebbero ottenere un riconoscimento per le competenze acquisite, mentre chi ottiene una qualifica IFP dovrebbe poter accedere a livelli superiori di istruzione o formazione. Ciò richiede una stretta collaborazione con le imprese, l'istruzione superiore e la ricerca.

Le conclusioni di Riga:

5 obiettivi per migliorare l'IFP

Nell'ambito del processo di Copenaghen, il 20 giugno del 2015, si sono riuniti a Riga i ministri responsabili per lo sviluppo delle competenze professionali di tutti i paesi dell'UE, insieme ai paesi candidati e ai paesi SE con le parti sociali europee (CES, BUSINESSEUROPE, UEAPME, CEEP) e la Commissione europea. Insieme, hanno approvato le conclusioni di Riga, che stabiliscono i «cinque risultati a medio termine in materia di IFP». Questi obiettivi principali costituiscono la base dell'agenda per la modernizzazione dell'IFP nel periodo 2015-2020.



1

Promuovere l'apprendimento basato sul lavoro in tutte le sue forme, con particolare attenzione all'apprendistato, coinvolgendo le parti sociali, le imprese, le camere e i fornitori di IFP, stimolando l'innovazione e l'imprenditorialità.

L'apprendimento basato sul lavoro si è rivelato molto efficace nello sviluppo di competenze che rispondono alle esigenze del mercato del lavoro, comprese le soft skills e le competenze applicabili a una varietà di ambienti di lavoro. Eppure, solo il 25% degli studenti di IFP iniziale ha partecipato a programmi di lavoro. La necessità di più tirocini di qualità e più apprendimento basato sul lavoro è evidente. Per questo, è necessario istituire partenariati tra gli istituti di istruzione e formazione e le

L'Alleanza europea per l'apprendistato riunisce le parti interessate del settore pubblico e privato per migliorare la qualità, l'offerta e l'immagine dell'apprendistato in Europa. <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1147&langId=it>

Il Patto europeo per la gioventù sostiene l'occupabilità dei giovani, attraverso partenariati tra le parti interessate del settore pubblico e privato. <http://www.csreurope.org/pactforyouth>

aziende e le organizzazioni attive sul mercato del lavoro. Tali partenariati sono promossi dall'Alleanza europea per l'apprendistato e dal Patto europeo per la gioventù.

2

Sviluppare ulteriormente i meccanismi di garanzia dell'IFP in linea con la raccomandazione EQAVET e, come parte di sistemi di garanzia della qualità, stabilire cicli continui di informazione e valutazione nei sistemi di I-VET e C-VET basati sui risultati dell'apprendimento.

In diversi paesi e settori, i datori di lavoro devono poter verificare che i dipendenti siano realmente in possesso delle competenze indicate dalle loro qualifiche. La qualità deve quindi essere garantita in tutte le fasi dell'istruzione e formazione professionale: la progettazione, l'insegnamento, la valutazione, la convalida e la certificazione, con l'obiettivo di garantire che i risultati siano buoni, sia per l'IFP iniziale (I-IFP) sia per l'IFP continua (C-IFP). Lo strumento EQUAVET è stato sviluppato per fornire un migliore





supporto alla qualità dell'apprendimento basato sul lavoro, e il C-IFP per monitorare i risultati occupazionali dell'IFP.

L'EQAVET è una rete di collaborazione europea per lo sviluppo della garanzia della qualità nell'IFP, utilizzando il quadro di riferimento europeo.
www.eqavet.eu



3 **Migliorare l'accesso all'IFP e alle qualifiche per tutti attraverso sistemi più flessibili e aperti, in particolare offrendo servizi di orientamento efficienti e completi e convalidando l'apprendimento non formale e informale.**

Oggi, le persone hanno un'ampia scelta di possibilità per sviluppare le proprie competenze, dai centri di formazione professionale ai corsi online, dal lavoro al volontariato e altre esperienze di vita. Affinché tutti possano godere appieno

di queste opportunità, occorre creare le giuste condizioni: le competenze, indipendentemente dal modo in cui sono state acquisite, dovrebbero essere valutate, convalidate e conteggiate ai fini di una qualifica. Attuando la raccomandazione sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale e la revisione del quadro europeo delle qualifiche, il servizio Europass e lo strumento ECVET sosterranno percorsi di apprendimento aperto e flessibile.

Il quadro europeo delle qualifiche (EQF), definisce otto livelli di risultati di apprendimento, per fare in modo che le qualifiche di vari paesi e settori possano essere meglio confrontate e comprese.

Il portale Europass è in fase di sviluppo, come parte dell'agenda per le competenze, con l'obiettivo di includere tutti i servizi online che riguardano competenze e qualifiche.

ECVET è un sistema europeo di crediti per l'IFP che sostiene percorsi di apprendimento flessibili.
www.ecvet-secretariat.eu

La **raccomandazione sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale** stimola la formulazione di disposizioni nazionali che consentano alle persone di richiedere la validazione delle competenze acquisite al di fuori dell'istruzione istituzionale.

4 **Fornisce un ulteriore impulso alle competenze chiave nei curricula dell'IFP e offre opportunità più efficaci per acquisire o sviluppare queste competenze attraverso l-IFP e C-IFP.**

Al termine dell'istruzione e della formazione iniziali, tutti dovrebbero aver acquisito una serie di competenze di base in linea con le otto competenze chiave dell'apprendimento permanente. Queste costituiscono la base per l'apprendimento successivo e per una vita attiva nella società e nel mercato del lavoro di oggi. I programmi di IFP iniziali devono assicurarsi che, oltre alle competenze professionali specifiche, i diplomati sviluppino tutte le competenze chiave, comprese le competenze digitali, le competenze imprenditoriali e le competenze orientate all'innovazione. Tali competenze sono necessarie e utili per l'avanzamento di carriera di ogni persona. Per fronteggiare questo problema, il quadro europeo delle competenze chiave è in corso di revisione nell'ambito dell'Agenda per le nuove competenze per l'Europa.

Come parte dell'Agenda per le competenze, la Commissione ha proposto una Garanzia per le competenze, al fine di fornire agli adulti poco qualificati, compresi i migranti recenti, l'opportunità di accrescere il livello delle loro competenze di base: l'alfabetizzazione, l'alfabetizzazione numerica, le competenze digitali e, possibilmente, tutte le altre competenze chiave.
<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1224&langId=en>



5

Introdurre approcci sistematici e opportunità per lo sviluppo professionale iniziale e continuo di insegnanti, formatori e mentori IFP sia nel settore dell'istruzione sia in quello lavorativo.

La qualità degli insegnanti, dei formatori e dei mentori resta un fattore cruciale nel determinare la quantità e la qualità delle competenze che le persone svilupperanno attraverso l'istruzione e la formazione. Il buon insegnamento è un ingrediente essenziale per ottenere buoni risultati. Il personale docente ricopre inoltre un ruolo fondamentale, ispirando e guidando gli studenti, e incoraggiandoli a raggiungere qualifiche di livello superiore o ad ampliare la portata delle loro competenze.

Lo scambio di buone pratiche e l'apprendimento reciproco sono metodi efficaci per sostenere i paesi dell'UE con l'obiettivo di migliorare la qualità dei docenti e dei formatori IFP, con specifico riferimento alla valorizzazione della formazione e dell'apprendistato basati sul lavoro.

MONITORARE I PROGRESSI COMPIUTI

I progressi verso i cinque risultati a medio termine in materia di IFP verranno monitorati con il sostegno del CEDEFOP, il Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale, che analizza gli sviluppi europei e nazionali in materia di istruzione e formazione professionale, e l'ETF, la Fondazione europea per la formazione, che sostiene lo sviluppo del capitale umano nei paesi in transizione.

Maggiori informazioni

Insegnamento e formazione professionale
(Commissione europea):

http://ec.europa.eu/education/policy/vocational-policy/index_it.htm

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1146&langId=en>
Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale:

<http://www.cedefop.europa.eu/it>

Fondazione europea per la formazione:

<http://www.etf.europa.eu/web.nsf/pages/ETF-IT>

